

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2018, n. 61

Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinato 2018 di vigilanza sulla produzione biologica. (Reg. (CE) n. 834/2007, DM 16/02/2012).

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico" ed in particolare il comma 2 dell'art. 4 prevede che la vigilanza sulle strutture/organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dalle Regioni e Province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, disciplina i controlli ufficiali tesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91, e il Regolamento n. 889/2008 della Commissione, reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate", in particolare, gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente i "Compiti del Comitato nazionale di Vigilanza" (CNV) e la "Programmazione dell'attività di vigilanza", disciplina il riparto e le modalità di esecuzione dei controlli;

Il suddetto CNV, nel corso della riunione del 6 novembre 2017, ha esaminato e discusso il documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2018 Agricoltura Biologica", approvato nella seduta 6 novembre 2017;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 4 del DM 16/02/2012, dover comunicare al CNV il proprio assenso all'espletamento delle attività di controllo previste dal "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2018 Agricoltura Biologica";

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale:

- di recepire ed attuare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per - l'anno 2018 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente Atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - ICQRF, PREF II;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla

stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lettere d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di recepire ed attuare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2018 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente Atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - ICQRF, PREF II;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 05 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

COMITATO NAZIONALE DI VIGILANZA

**PROGRAMMA COORDINATO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2018 – AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

Nel 2018 è programmata la vigilanza su 16 Organismi di controllo. L'ICQRF è autorità referente per 13 Organismi, la Provincia di Bolzano è autorità referente per 2 Organismi, ovvero:

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta
 - dall'ICQRF per gli Organismi di controllo ICEA, Suolo & Salute, Bioagricert, Ecograppo, Bios, SIDEL, Codex, QCertificazioni, Valoritalia, Ceviq, Siquia e Agroqualità;
 - dall'ICQRF e dalla Regione Marche per l'Organismo di controllo CCPB;
 - dalla Provincia di Bolzano per gli Organismi di controllo ABCert e BIKO.
2. L'ICQRF svolge attività di vigilanza anche sulla sede operativa della Regione Puglia dell'Organismo di controllo ICEA.
3. La Regione Emilia Romagna svolge attività di vigilanza *extra piano* con due *office audit* a carico delle sedi regionali di ICEA e Suolo & Salute e con l'aggiunta di 4 review audit (1 ICEA, 1 Suolo & Salute, 1 CCPB e 1 Bioagricert).
4. I review audit presso gli operatori sono svolti dall'ICQRF e dalle Regioni e Province autonome secondo la ripartizione contenuta nell'allegato 1 - Tab. A e dettagliata nelle Tabelle B.1. e B.2. Per gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, i review audit di competenza dell'ICQRF sono svolti dalle autorità provinciali.
5. La Regione Marche svolge attività di vigilanza *extra piano* con ulteriori 4 review (1 Bioagricert, 1 Sidel, 1 Codex e 1 Bios).
6. La gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismi di controllo sono a cura dalle autorità referenti come sopra indicate.
7. L'attività di vigilanza, come ripartita nel presente Programma, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali.
8. Le autorità di vigilanza programmano *focus group* finalizzati alla condivisione di criticità operative emerse nel corso dell'attività di vigilanza e al miglioramento del sistema.
9. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 e sostituisce/integra, limitatamente all'ambito dell'agricoltura biologica, gli accordi in vigore tra l'ICQRF e le Regioni e Province autonome.
10. Le autorità si impegnano, altresì, al rispetto delle prescrizioni operative contenute nell'allegato 2.

Allegato 1

Tab. A - Ripartizione attività

Uffici territoriali ICQRF	Office Audit	Review Audit ⁽¹⁾	Regioni e PPAA	Office Audit	Review Audit
ICQRF Nord Ovest	1	10	Valle D'Aosta		1
			Piemonte		13
			Liguria		2
ICQRF Lombardia			Lombardia		12
ICQRF Nord-Est	3	26	Veneto		14
			Friuli Venezia Giulia		3
			P.A. Trento		4
			P.A. Bolzano	2	12
ICQRF Emilia Romagna e Marche	5	206	Emilia Romagna	2 ⁽³⁾	22 ⁽⁴⁾
			Marche		16 ⁽⁴⁾
ICQRF Toscana e Umbria	1	14	Toscana		21
			Umbria		6
ICQRF Italia centrale			Lazio		16
			Abruzzo		5
ICQRF Italia Sud-Est	1 ⁽²⁾		Puglia		43
			Molise		1
			Basilicata		10
ICQRF Italia meridionale			Calabria		46
			Campania		14
ICQRF Sardegna			Sardegna		10
ICQRF Sicilia	3	43	Sicilia		48
Totali		299	Totali		319

- (1) Campione di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF referenti.
 (2) Sede regionale ICEA Puglia
 (3) Sede regionale ICEA e Suolo&Salute dell'Emilia Romagna (*extra-piano*)
 (4) Di cui 4 review extra-piano

Tab. B. 1. - Dettaglio della ripartizione dell'attività di vigilanza programmata regionale.

	Stuolo & Salute	Icea	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	Siquira	QC	Valoritalia	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo	1	2	2												5
Basilicata	2	1		1	2	1	1	1			1				10
Calabria	16	4	2	6	2	5	8	2				1			46
Campania	2	4	2	2	3			1							14
Emilia Romagna	4	4	6	2			1				1				18
Friuli Venezia Giulia		1	1						1						3
Lazio	3	3	3	3	1		1	1			1				16
Liguria		1		1											2
Lombardia		2	2	3	1	1		1			1	1			12
Marche	6	1	4									1			12
Molise		1													1
Piemonte	1	2	2	2		2	1	1			1	1			13
P. A. Bolzano													11	1	12
P. A. Trento		2						1				1			4
Puglia	5	9	1	4	8	4	4	6				2			43
Sardegna	3	1	1	2	1		1					1			10
Sicilia	9	4	3	8	4	9	3	5			3				48
Toscana	3	5	3	3			1	1			4	1			21
Umbria	1	3	1								1				6
Valle d'Aosta		1													1
Veneto	1	4	2	1				3			1	1			14
Totale	57	55	35	38	22	22	21	23	1	1	14	10	11	1	311

Allegato 2 - Prescrizioni operative

- Le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo nei primi sei mesi dell'anno 2018 e, se del caso, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza.
- Gli Uffici territoriali/Regioni incaricati di eseguire i review audit provvedono alla calendarizzazione degli stessi nel Cronoprogramma nel momento in cui ricevono l'e-mail relativa al caricamento in Banca Dati Vigilanza dei fascicoli di competenza.
- Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni nella Banca Dati Vigilanza.
- Il personale addetto alla selezione dei fascicoli aziendali/di controllo ha cura di:
 - ✓ verificare la completezza della documentazione contenuta nei fascicoli e assicurare che negli stessi sia presente almeno la documentazione riferita all'ingresso del soggetto nel sistema e quella relativa alle tre annualità precedenti a quella in cui si svolge la vigilanza, con onere di integrazione da parte dell'Organismo tutte le volte in cui è necessario;
 - ✓ estrarre un certo numero di fascicoli di riserva da utilizzare nel caso di operatori fuoriusciti dal sistema. Si ritiene opportuno svolgere attività di vigilanza solo presso operatori che sono nel sistema, salvo che l'operatore non sia stato scelto proprio per verificare la gestione del recesso o del passaggio ad altro Organismo di controllo;
 - ✓ comunicare gli elenchi alle altre autorità al fine di evitare il ripetersi dell'estrazione del medesimo fascicolo di controllo in attività *extra-piano*;
 - ✓ confrontare gli elenchi dei fascicoli con quelli degli anni precedenti per evitare l'estrazione del medesimo fascicolo di controllo;
 - ✓ procedere all'estrazione di fascicoli di controllo aggiuntivi (attività regionale c.d. *extra-piano*), su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione;
 - ✓ selezionare i fascicoli in conformità ai criteri previsti nelle procedure in uso. Esigenze particolari da parte di altra autorità nella selezione dei fascicoli di propria spettanza possono essere soddisfatte tramite la sua partecipazione all'estrazione dei fascicoli presso l'Organismo di controllo, da concordare con l'autorità referente.
- L'eventuale attività *extra-piano* eseguita dalle Regioni, i cui esiti sono gestiti autonomamente dalle stesse, è inserita sul sistema informativo Banca Dati Vigilanza aprendo, per ciascun Organismo di controllo, un apposito ID vigilanza e compilando tutti i moduli previsti.
- Le autorità si impegnano a svolgere le attività di review audit entro tre mesi dal ricevimento dei fascicoli, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, con relativo livello di gravità e a darne adeguata motivazione. Le proposte di non conformità devono essere inserite nell'apposita area della Banca Dati Vigilanza.
- Al fine di collegare la documentazione inserita nell'area *Fascicolo audit* della Banca Dati Vigilanza, con quanto inserito nella sezione *Tipologia di audit*, deve essere valorizzato il campo "Audit" selezionando, dall'apposito menu a tendina, "il tipo, la data e il codice audit" dell'attività corrispondente.